

**POLITECNICO DI BARI**



**Rapporto di Riesame Annuale  
Interno  
del Corso di Studio  
2019**

## **Rapporto di Riesame Annuale Interno**

### **Indicazioni operative**

Il Rapporto di Riesame Annuale interno (RRAi) rappresenta una Buona Pratica di Assicurazione della Qualità introdotta dal Presidio di Qualità di Ateneo al fine di fornire ai Corsi di Studio (CdS) uno strumento di Autovalutazione e Monitoraggio di dettaglio, a partire dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) redatta secondo le indicazioni ANVUR, nel periodo riferito al ciclo tra la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico.

In tal senso, il Rapporto di Riesame Annuale interno riprende i contenuti della SMA e dettaglia nello specifico le azioni di miglioramento da intraprendere con riferimento ad indicatori critici evidenziati dal CdS nella SMA, nonché dalla Commissione Paritetica nella sua relazione, risolvibili a livello di CdS.

Il Rapporto di Riesame Annuale interno si configura, anche in relazione alla sua articolazione, quale documento intermedio di Autovalutazione e Monitoraggio in vista della redazione del Rapporto di Riesame Ciclico.

Il Rapporto di Riesame Annuale è redatto dal Gruppo di Riesame ed è approvato dal Consiglio di Dipartimento.

## **STRUTTURA DEL RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE INTERNO DEL CORSO DI STUDIO**

### **Frontespizio**

- 1 - Commento sintetico agli indicatori e analisi delle eventuali criticità riscontrate**
- 2 - Sintesi dei contenuti della Relazione della Commissione Paritetica Docenti/Studenti**
- 3 - Azioni di miglioramento da intraprendere con riferimento ad indicatori critici evidenziati**
- 4 - Criticità non risolvibili a livello di Corso di Studio**

## FRONTESPIZIO

### Informazioni generali sul Corso di Studio:

<b>Tipo Corso:</b>	Ingegneria
<b>Corso di Studio:</b>	Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica
<b>Classe:</b>	LM-28
<b>Codice CdS:</b>	LM05
<b>Sede didattica:</b>	Bari
<b>In convenzione con:</b>	
<b>Dipartimento:</b>	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione

### Gruppo di Riesame - GdR:

<b>Ruolo</b>	<b>Nominativi dei Componenti</b>
<b>Coordinatore del CdS - Responsabile del Riesame</b>	Maria DICORATO
<b>Studente/i</b> <i>(obbligatoria la presenza di almeno uno studente)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nicola CONENNA</li> </ul>
<b>Docenti del CdS</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giuseppe ACCIANI</li> <li>• Vito Giuseppe MONOPOLI</li> <li>• Maurizio SPADAVECCHIA</li> </ul>
<b>Personale tecnico-amministrativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maria CORSINI</li> </ul>
<b>Altre persone consultate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gregorio ANDRIA</li> <li>• Francesco PRUDENZANO</li> <li>• Silvano VERGURA</li> </ul>

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

<b>Data incontro</b>	<b>Argomenti trattati / Ordine del giorno</b>
06/04/2020	analisi dati e situazione corso di studio e proposte migliorative
14/04/2020	analisi dati e situazione corso di studio e proposte migliorative
23/04/2020	analisi dati e situazione corso di studio e proposte migliorative
29/04/2020	Redazione del rapporto di riesame
30/04/2020	Redazione del rapporto di riesame

**Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di Dipartimento:**

Il presente Rapporto di Riesame è stato presentato e discusso nel Consiglio di Dipartimento nella seduta del 29/05/2020. Si allega di seguito l'estratto del verbale della seduta / la sintesi della discussione:

La Prof.ssa Dicorato, nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 29/05/2020, ha esposto le principali riflessioni emerse dall'analisi dei dati dalla LM-28, evidenziando sia i punti di forza che i punti di debolezza ed illustrando, nel contempo, gli interventi migliorativi pianificati. Inoltre, ha esposto gli effetti di alcune azioni correttive intraprese. Il corso di studi presenta buone prospettive di sviluppo, dato che il settore dell'energia, ed in particolare dell'energia elettrica, continua ad essere al centro di iniziative normative, tecnologiche ed imprenditoriali di notevole importanza.

## 1. COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE

### 1.1. In questa sezione viene riportato il commento agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale 2019.

Gli indicatori riportati nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2019 mostrano punti di criticità, ma anche punti di forza del CdS a volte in contrasto tra di loro. Queste variazioni repentine e in alcuni casi consistenti sono in parte ascrivibili all'esiguo numero degli studenti delle classi considerate. In ogni caso, il GdR ritiene la situazione sicuramente migliorabile, purché si continuino ad attuare opportune azioni correttive.

L'analisi del CdS registra un trend positivo relativamente al numero di avvisi di carriera e iscritti regolari (ic00d e ic00e). Questa crescita permette al CdS di conseguire livelli confrontabili con le medie Nazionali e ben al di sopra del dato di Area Geografica. Si sottolineano le ottime prestazioni in termini di prosecuzione della carriera (ic21, ic23), l'aumento degli indicatori relativi ai laureati regolari - ic02 e degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del cds -ic22 e nonché la diminuzione degli abbandoni - ic24 che si è ridotto a zero nel 2018.

Tuttavia, l'analisi dei dati di produttività relativi ic01, ic13, ic15 e ic16, mostra valori con una riduzione più o meno marcata tra il 2017 e 2018. Questo trend, in contrasto con l'incremento degli studenti e laureati regolari, evidenzia una difficoltà nel conseguire i crediti del primo anno che non è stata del tutto superata nonostante le azioni già intraprese dal CdS. Le variazioni apportate al Regolamento Didattico (RD) 2019/20 introdotte per rispondere alle richieste di competenze specifiche da parte degli stakeholder sono finalizzate a migliorare questi indici e prevedono la riorganizzazione dei contenuti di alcuni insegnamenti e l'inserimento di un nuovo insegnamento. Il GdR, dunque, si pone come obiettivo quello di monitorare gli effetti di questo riassetto del RD 2019/20 con particolare riferimento agli indici di produttività il cui esito potrà essere visibile a partire dall'aa 2020/21.

I dati relativi alla soddisfazione complessiva (ic18, ic25) mostrano una crescita dell'apprezzamento dei laureati nei confronti della formazione ricevuta. Questi risultati confermano l'efficacia degli interventi atti a migliorare ulteriormente la rispondenza ai profili occupazionali e la soddisfazione degli studenti attraverso incontri degli studenti e dei docenti con le aziende, anche in forma di tirocini.

Il rapporto studenti/docenti complessivo (ic27) registra una diminuzione legata all'aumento del numero di ore di didattica per CFU (da 8 a 10) deliberato dal S.A. (nella seduta del 20 marzo 2018) e vigente a partire dall'A.A. 2018/19. I valori così ottenuti, si avvicinano alle medie di aree nazionali.

Si segnala inoltre che i valori di internazionalizzazione ic10 e ic11 mostrano una crescita notevole, pur con le limitazioni evidenziate circa la ricognizione delle varie attività di Ateneo. Questo risultato è ascrivibile anche alle azioni intraprese dal CdS di pubblicizzazione delle iniziative di mobilità internazionale (borse di studio d'ateneo ed Erasmus, tirocini all'estero).

Si ritiene pertanto che la qualità del CdS sia abbastanza buona, e che le iniziative intraprese per migliorare le prestazioni complessive del CdS stiano mostrando i primi risultati. Questo trend positivo, anche se non del tutto consolidato, richiede che il CdS si impegni a:

- Continuare nel miglioramento del rapporto con il mondo del lavoro incrementando sia il numero degli incontri con i portatori di interesse che tramite l'organizzazione di seminari da svolgere nell'ambito delle attività didattiche degli insegnamenti; altra azione specifica consisterà nell'incentivare ulteriormente gli studenti a presentare domanda per borse per tirocinio e/o tesi all'estero, al fine di migliorare degli indici di internazionalizzazione, supportando gli studenti che intendono usufruire delle borse per l'estero che ha portato ad un aumento della percentuale degli studenti che hanno usufruito delle iniziative di internazionalizzazione nonché ai livelli di soddisfazione al termine del percorso di studi.
- Continuare a coordinare i programmi e migliorare l'organizzazione del carico di lavoro dei temi d'anno che hanno già portato a un miglioramento delle prestazioni degli studenti al II anno e degli studenti regolari, ma non ha ancora sortito l'effetto desiderato sulla produttività degli studenti al I anno;

- monitorare gli effetti della variazione del RD 2019/20 con particolare riferimento agli indici di produttività del I anno il cui esito potrà essere visibile a partire dall'AA 2020/21.

1.2. In questa sezione viene riportato il commento agli indicatori del Cruscotto della Didattica POLIBA per analizzare lo stato generale di salute del CdS, tenendo conto dell'evoluzione nell'ultimo quinquennio

PER QUANTO RIGUARDA I DATI IN "INGRESSO" SI OSSERVA IL SEGUENTE ANDAMENTO:

✓ **il numero delle immatricolazioni al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica:**

A.A. 2014/15: (28), A.A. 2015/16: (38), A.A. 2016/17: (26), A.A. 2017/18: (38), A.A. 2018/19: (39), si riscontra un andamento altalenante nella rilevazione su un orizzonte temporale di 5 anni, a partire quindi dal 2014/15, tuttavia l'andamento è sensibilmente incrementato nell'A.A. 2017/18 (38) rispetto all'A.A. precedente e si mantiene costante anche nell'A.A. 2018/19. Quest'ultimo è confermato anche nella rilevazione (seppur non ancora definitiva) del 2019/20. Questo andamento è analogo a quello nazionale della LM28.

✓ **la provenienza geografica degli immatricolati** è quasi esclusivamente dalla Regione Puglia, sebbene si riscontrino una diversa ripartizione tra le province come riportato nella tabella seguente; qualche immatricolazione (nel tempo) proveniente da fuori Regione, in particolare da Basilicata e Calabria tra il 5 % e il 10 %, ma non appare comunque significativa e sistematica;

	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019
<b>Bari</b>	59 %	52 %	55 %	62 %
<b>BAT</b>	15 %	20 %	16 %	8 %
<b>Brindisi</b>	3 %	4 %	5 %	13 %
<b>Foggia</b>	10 %	4 %	3 %	3 %
<b>Lecce</b>	0 %	4 %	3 %	0 %
<b>Taranto</b>	5 %	12 %	13 %	5 %
<b>Altre Regioni</b>	8 %	4 %	5 %	10 %
<b>Totali immatricolati</b>	<b>39</b>	<b>25</b>	<b>38</b>	<b>39</b>

✓ percentualmente i **voti di laurea di I livello degli immatricolati** è prevalentemente compreso tra 91-100, nel tempo la quota dei voti compresi tra 66-90 è inizialmente diminuita nell'A.A. 2016/17 per poi aumentare considerevolmente raggiungendo il 33% nel 2018/19. Questo ultimo dato richiede particolare attenzione da parte del CdS. Per i voti compresi tra 101-105 si osserva un andamento altalenante:

voti	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019
<b>66-90</b>	6 %	4 %	13 %	<b>33 %</b>
<b>91-100</b>	36 %	44 %	37 %	<b>46 %</b>
<b>101-105</b>	18 %	8 %	26 %	8 %
<b>106-110 e 110L</b>	13 %	36 %	24 %	12 %

IN RELAZIONE AL "PERCORSO"

✓ **il numero degli studenti iscritti** appare sostanzialmente costante A.A. 2014/2015 (106), A.A. 2015/16 (109), A.A. 2016/17 (107), A.A. 2017/18 (109), 2018/19 (112) con una percentuale di **iscritti FC da un numero di anni superiore o uguale a 3** ha raggiunto un picco nell'AA 2016/17 per poi decrescere negli anni successivi A.A. 2015/2016 (30 %); A.A. 2016/17 (44%); A.A. 2017/18 (36%); A.A. 2018/19 (30%);

✓ **il numero di abbandoni** è stato di 1 nell'A.A. 2015/2016, 4 nell' A.A. 2016/17, 3 nell' A.A. 2017/18 e 2 nell'A.A. 2018/19; le rinunce stanno invece crescendo dall' A.A. 2015/2016 (0) all'A.A. 2018/19 (4);

✓ per quanto riguarda le **percentuali di studenti iscritti al secondo anno che hanno conseguito un determinato numero N di CFU** nel primo anno sono disponibili le statistiche con N=5, 12, 40.

in relazione all'A.A. 2017/18 si ha:

coorte 2014/2015: 70,00% (5CFU), 70,00% (12 CFU), 30,00% (40 CFU)

coorte 2015/16: 89,47% (5 CFU), 78,95% (12 CFU), 15,79% (40 CFU)  
coorte 2016/17: 96,15% (5 CFU), 92,31% (12 CFU), 65,38% (40 CFU),  
in relazione all'A.A. 2018/19 si ha:  
coorte 2014/15: 33,33% (5 CFU), 33,33% (12 CFU), 0,00% (40 CFU)  
coorte 2015/16: 72,73% (5 CFU), 54,55% (12 CFU), 0,00% (40 CFU)  
coorte 2016/17: 85,71% (5 CFU), 78,57% (12 CFU), 14,29% (40 CFU),  
coorte 2017/18: 96,77% (5 CFU), 93,55% (12 CFU), 80,65% (40 CFU),

Si evidenzia un notevole risultato della coorte 2017/18 per cui più dell'80% ha già conseguito 40 CFU all'A.A. 2018/19 contro una percentuale del 65% relativa alla coorte 2016/17 nell'A.A. 2017/18 che conferma l'efficacia delle azioni messe in campo dal CdS.

- ✓ in relazione ai **CFU cumulativi su anno corso studente [Numero CFU su iscritti al II anno]**, riferiti agli anni accademici, si ha la seguente situazione  
aggiornata all'A.A. 2015/16 coorte 2014/15 (61,36)  
aggiornata all'A.A. 2016/17 coorte 2015/16 (85,76)  
aggiornata all'A.A. 2017/18 coorte 2016/17 (91,04)  
aggiornata all'A.A. 2018/19 coorte 2017/18 (92,32),  
evidenziando un trend crescente nel numero medio di CFU conseguiti al secondo anno per le varie coorti;
- ✓ la **quota di studenti inattivi**, per A.A. e anno di iscrizione si riscontra;  
A.A. 2014/15: anno di corso 1 (3), anno di corso 2 (8),  
A.A. 2015/16: anno di corso 1 (5), anno di corso 2 (14),  
A.A. 2016/17: anno di corso 1 (2), anno di corso 2 (15),  
A.A. 2017/18: anno di corso 1 (5), anno di corso 2 (11),  
A.A. 2018/19: anno di corso 1 (4), anno di corso 2 (16),  
si riscontra un aumento di studenti inattivi al II anno nel 2018/19 da riscontrare con i CFU medi conseguiti che invece sembrano in crescita.
- ✓ Si osserva un incremento della **percentuale di laureati regolari** mantenendosi negli ultimi due anni al di sopra delle media delle LM del Poliba e nazionale.  
2014 (33,3%)  
2015 (27,3 %)  
2016 (34,4 %), LM Poliba (39,4%), nazionale (36,6%),  
2017 (44,4 %), LM Poliba (35,4%), nazionale (43,1%),  
2018 (50,0 %), LM Poliba (40,3%), nazionale (41,7%),

IN RELAZIONE AGLI STUDENTI IN USCITA,

- ✓ il **numero complessivo di laureati** (Laurea Magistrale e Laurea Specialistica) in Ingegneria Elettrica per AA è 2015/16 (23), 2016/17 (33), 2017/18 (30), 2018/19 (15) si osserva un continuo incremento dei laureati negli anni; questi dati si discostano leggermente da quelli raccolti da AlmaLaurea che si riferiscono all'anno solare ma che permettono di avere una situazione più aggiornata per quanto riguarda il 2018: 2014 (33) 2015 (21), 2016 (33), 2017 (28), 2018 (38) in entrambe le rilevazioni si riscontra un continuo incremento dei laureati negli anni.

Altri dati AlmaLaurea sono disponibili fino all'anno 2018:

- ✓ il **tempo medio per conseguire la laurea** resta stabile fino al 2017: 2014 (2,9), 2015 (3,1 anni), 2016 (3,3 anni), 2017 (3,1 anni); l'incremento del tempo medio che si riscontra nel 2018 (3,8 anni), richiede un'indagine ulteriore congiuntamente al numero dei FC e la percentuale dei laureati in corso. Questo valore medio va interpretato in maniera disaggregata come peraltro si evince dall'analisi della CPDS *che evidenzia che, per i laureati delle coorti con anni di immatricolazione in tempi più recenti, il tempo di laurea si stabilizza a 2,3 anni, valore decisamente più basso di quello aggregato, ad attestazione anche dell'efficacia delle azioni condotte più di recente nel CdS, e in linea con il valore nazionale per la laurea della stessa classe* di contro il valore elevato per conseguire il titolo degli studenti FC è legato all'azione svolta dal CdS per favorire l'uscita di FC pluriennali.

- ✓ le **medie registrate** nel 2014 (media esami 28,6, media voto finale 110), nel 2015 (media esami 28, media voto finale 110), nel 2016 (media esami 27,3, media voto finale 108,3), nel 2017 (media esami 27,7, media voto finale 109,1) nel 2018 (media esami 27,6, media voto finale 109,0), si osserva un incremento nella media del voto finale nell'ultimo triennio, la quale risulta leggermente superiore alla media nazionale; questo aumento è probabilmente legato ad un sistema premiante differente del lavoro di tesi.

## 2. SINTESI DEI CONTENUTI DELLA RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI/STUDENTI

In questa sezione viene riportata una sintesi dei contenuti della Relazione delle Commissioni Paritetiche Docenti/Studenti, con particolare riferimento alle analisi condotte e ai punti di forza e di debolezza del CdS.

Si consiglia di articolare questa sezione in 4 sottosezioni (max 500 caratteri a sottosezione):

2.1 Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

2.2 L'esperienza dello studente

2.3 Risorse del CdS

2.4 Monitoraggio e revisione del CdS

secondo i contenuti del Documento ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari Linee Guida (AVA 2.0, 5 maggio 2017) capitolo 9.2. "Requisiti di qualità dei corsi di studio"

### 2.1 Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS (da RRC 2018)

È stato inserito un tirocinio curriculare nel percorso formativo del II anno come altra attività formativa valido a partire dall'A.A. 2017/18. Inoltre, sono state implementate azioni correttive per modificare i programmi degli insegnamenti che prevedono il tema d'anno. Le azioni intraprese hanno prodotto un effetto positivo in termini di riduzione dei tempi di conseguimento del titolo. I programmi d'insegnamento aggiornati sono stati inseriti nel portale Esse3 di Ateneo. La CPDS suggerisce di prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- verifica dell'indicazione all'interno di tutte le "schede insegnamento" dell'orario di ricevimento del docente;
- verifica dell'indicazione all'interno di tutte le "schede insegnamento" degli obiettivi formativi secondo le linee guide fornite dal PQA.

### 2.2 L'esperienza dello studente

Tra i punti debolezza si riscontra:

- una difficoltà nel conseguire i CFU del primo anno che non è stata del tutto superata nonostante le azioni già intraprese dal CdS;
- Una limitata attrattività del CdS da parte di studenti stranieri.

Tra i punti di forza si rileva:

- una crescita dell'apprezzamento dei laureati nei confronti della formazione ricevuta;
- una crescita notevole degli indici relativi alla mobilità internazionale (outgoing);
- aumento degli studenti regolari.

### 2.3 Risorse del CdS

Relativamente alle infrastrutture: La CPDS auspica un intervento volto a migliorare la vivibilità delle aule (riscaldamento/condizionamento, arredi (in particolare, sedie per ogni cattedra nelle aule, illuminazione, ecc.) nonché a individuare spazi aggiuntivi per sale studio/biblioteche e/o ad allungarne i tempi di apertura. Si segnala, come elemento positivo, il nuovo spazio detto "Student Center" dedicato alle attività di studio.

Relativamente ai docenti: La CPDS ritiene il corpo docente altamente qualificato rispetto ai contenuti degli insegnamenti. La rilevazione delle opinioni degli studenti conferma, con una valutazione globale molto positiva, la qualità della docenza, confermando quanto già emerso nelle valutazioni relative ai due A.A. precedenti a quello in esame. Si evidenzia una carenza di docenti strutturati dovuta alla sopraggiunta quiescenza di alcuni docenti su un numero comunque esiguo di docenti totali.

### 2.4 Monitoraggio e revisione del CdS (primi commenti della CEV)

Il CdS prende come riferimento prioritario le osservazioni dell'audit CEV durante la visita del maggio 2019.

L'attività di revisione dell'offerta formativa di livello sufficiente, di cui però si dà spesso evidenza in modo stringato.

Il monitoraggio dei dati rilevati da fonti quali i questionari studenti e gli indicatori dell'ANVUR risulta condotto in modo puntuale, tuttavia il CdS non ha ancora pienamente implementato le attività di monitoraggio che sono state indicate nella SUA-CdS basate su ulteriori dati (ad es. tasso di superamento degli esami, opinioni studenti rilevate trimestralmente coi colloqui...), che consentirebbero di allargare l'analisi e di avere riscontri con tempistiche più idonee.

La verifica dell'efficacia delle azioni correttive è prevalentemente basata su giudizi qualitativi, in quanto nei documenti del CdS agli indicatori individuati per tale verifica non vengono in generale associati né i valori iniziali, né i valori target.

### 3. AZIONI DI MIGLIORAMENTO DA INTRAPRENDERE CON RIFERIMENTO AD INDICATORI CRITICI EVIDENZIATI

In questa sezione vengono riportate le azioni proposte in relazione alle eventuali criticità identificate dal CdS nella precedente Sezione 1 e dalla Commissione Paritetica nella sua relazione sintetizzate nella precedente Sezione 2 risolvibili a livello di CdS. Eventuali azioni di miglioramento risolvibili a livello di struttura didattica o di Ateneo vanno indicate nella Sezione 4.

Indicare la denominazione dell'indicatore critico (o degli indicatori), l'azione da intraprendere, la tempistica di realizzazione, il responsabile, l'indicatore per misurarne l'efficacia, ecc.

Il quadro seguente è da duplicare per ciascuna azione proposta

Si consiglia di articolare questa sezione nelle sottosezioni:

2.1 Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

2.2 L'esperienza dello studente

2.3 Risorse del CdS

2.4 Monitoraggio e revisione del CdS

secondo i contenuti del Documento ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari Linee Guida (AVA 2.0, 5 maggio 2017) capitolo 9.2. "Requisiti di qualità dei corsi di studio"

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>n.1/RRA-2019: Coerenza tra Profili e Obiettivi Formativi</b>
<b>Indicatore/i di riferimento del Cruscotto (ANVUR/ATENEO)</b>	COMMENTO DELLA CEV
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	La formulazione degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi riportata nella SUA appare poco adeguata a descrivere il percorso, dal momento che essi non sono declinati per i profili professionali individuati dal CdS. L'articolazione nelle quattro aree individuate dal CdS non consente infatti una chiara corrispondenza tra i curricula del percorso formativo e gli obiettivi formativi specifici. Inoltre, si evidenzia una non chiara identificazione delle conoscenze (Dublino 1) e delle conoscenze applicate (Dublino 2). Anche i risultati di apprendimento con riferimento alle competenze trasversali (ad esempio lavoro di gruppo) sono individuati con un livello di dettaglio non del tutto adeguato.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Il CdS intende identificare e comunicare chiaramente nella SUA CdS e nel Regolamento Didattico gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi per ogni figura professionale prevista, utilizzando in modo appropriato i descrittori di Dublino, in modo coerente con l'articolazione del percorso formativo.
<b>Indicatore di riferimento</b>	Corrispondenza tra aree disciplinari e curricula Corrispondenza tra contenuti della SUA-CdS e schede insegnamento
<b>Responsabilità</b>	CdS per Regolamento Didattico e SUA CdS, Ateneo per parte RaD SUA CdS
<b>Risorse necessarie</b>	Docenti e personale TAB
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	1 anno per Regolamento didattico e parte SUA CdS 2-3 anni per parte RaD della SUA CdS

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>n.2/RRA-2019: Orientamento</b>
<b>Indicatore/i di riferimento del Cruscotto (ANVUR/ATENEO)</b>	Numero di immatricolati e iscritti
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	Incrementare il numero e la qualità di immatricolati e degli iscritti
<b>Azioni da intraprendere</b>	Promuovere iniziative di orientamento di filiera tramite incontri con scuole in collaborazione con aziende interessate al profilo professionale dell'ingegnere elettrico in modo da rendere più attrattivo l'intero corso di studi di filiera.
<b>Indicatore di riferimento</b>	Numero iscritti/immatricolati e voti degli immatricolati
<b>Responsabilità</b>	CdS e delegati all'orientamento di dipartimento e di ateneo
<b>Risorse necessarie</b>	Docenti
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	3-4 anni

<b>Obiettivo n. 3</b>	<b>n.3/RRA-2019: Produttività degli studenti del primo anno</b>
<b>Indicatore/i di riferimento del Cruscotto (ANVUR/ATENEO)</b>	iC13 della SMA 2018
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	Si è riscontrato una diminuzione dei CFU medi conseguiti al primo anno per l'anno 2017 con valori al di sotto delle medie geografica e di ateneo
<b>Azioni da intraprendere</b>	Le variazioni apportate al Regolamento Didattico (RD) 2019/20 introdotte per rispondere alle richieste di competenze specifiche da parte degli stakeholder sono finalizzate a migliorare questi indici e prevedono la riorganizzazione dei contenuti di alcuni insegnamenti. Il GdR, dunque, si pone come obiettivo quello di monitorare gli effetti di questo riassetto del RD 2019/20 con particolare riferimento agli indici di produttività.
<b>Indicatore di riferimento</b>	iC13 della SMA 2020
<b>Responsabilità</b>	GdG del CdS
<b>Risorse necessarie</b>	Docenti
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	1-2 anno

<b>Obiettivo n. 4</b>	<b>n.4/RRA-2019: Interventi di revisione dei percorsi formativi</b>
<b>Indicatore/i di riferimento del Cruscotto (ANVUR/ATENEO)</b>	Poca evidenza del processo di monitoraggio e revisione (commenti CEV)
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	Attività di monitoraggio non ancora pienamente implementate. La descrizione di tale attività nella documentazione risulta alquanto lacunosa. La verifica dell'efficacia delle azioni correttive è prevalentemente basata su giudizi qualitativi.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Il monitoraggio dei dati rilevati da fonti quali i questionari studenti e gli indicatori dell'ANVUR e che sono state indicate nella SUA-CdS si deve svolgere basandosi su ulteriori dati (ad es. tasso di superamento degli esami, opinioni studenti rilevate trimestralmente coi colloqui...), che consentirebbero di allargare l'analisi e di avere riscontri con tempistiche più idonee. Migliore descrizione di tale attività nella documentazione del CdS. La verifica dell'efficacia delle azioni correttive attraverso indicatori individuati di tipo quantitativo. Definizione dei ruoli del gruppo di gestione e di riesame e distinzione dei due gruppi.
<b>Indicatore di riferimento</b>	Indice di completezza della documentazione di monitoraggio
<b>Responsabilità</b>	CdS e PQA
<b>Risorse necessarie</b>	Docenti e personale TAB
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	1-2 anni

<b>Punti di debolezza</b>	<b>Punti di forza</b>
Produttività degli studenti del primo anno	Avvii di carriera
Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Numero degli studenti regolari
Interventi di revisione dei percorsi formativi	Soddisfazione dei laureati
	Livello di internazionalizzazione

#### 4. CRITICITÀ NON RISOLVIBILI A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO

*Segnalare eventuali criticità che possono essere risolte a livello di struttura didattica (Dipartimento/Facoltà) o di Ateneo, delimitandole e definendole in modo concreto e suggerendo possibili azioni. Si raccomanda di non stilare dei meri "cahiers de doleance" ovvero degli elenchi di rimostranze.*

##### 4.1 Segnalazione di eventuali criticità affrontabili solo dalla struttura didattica (Dipartimento) (max 1000 caratteri)

- Definizione di un calendario degli incontri con le Parti Interessate a livello di Dipartimento
- Uniformità delle pagine web di CdS all'interno del Dipartimento

##### 4.2 Segnalazione di eventuali criticità affrontabili solo a livello di Ateneo (max 1000 caratteri)

- Modifica parte RaD della SUA CdS
- Definizione dei ruoli del gruppo di gestione e di riesame e distinzione dei due gruppi
- Miglioramento delle risorse infrastrutturali per la didattica